



22 marzo 2015

Giornata Mondiale dell'acqua **Acqua e sviluppo sostenibile**

La visione e la proposta del Contratto Mondiale sull'acqua

L'Acqua è un diritto umano

La proposta delle Nazioni Unite per la giornata mondiale dell'acqua, del 2015 costituisce di fatto un sintesi dei diversi assi tematici proposti nel decennio dell'acqua, partito nel 2005 e che si conclude nel 2015.

La cornice di riferimento è quella di moda, la "sostenibilità ambientale", motivata dalla necessità di approvare nel mese di ottobre la nuova Agenda degli obiettivi sostenibili cioè gli impegni di cooperazione dei prossimi 15 anni ma anche dall'urgenza di rilanciare con la COP 21, una nuova Convenzione sul clima e sull'ambiente. Partendo dalla convinzione che l'acqua è una risorsa indispensabile per qualsiasi modello di sviluppo sostenibile, ma anche che ci si deve confrontare con la "**crisi idrica**" la visione proposta dalle Agenzie delle Nazioni Unite è quella di enfatizzare i diversi **usi produttivi** legati alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile.

Una gestione efficiente dell'acqua e delle risorse idriche è sufficiente per garantire uno sviluppo sostenibile?

La proposta delle Agenzie delle Nazioni Unite è affermativa. Grazie alla tecnologia, il mercato e l'uomo sono in grado di sostituirsi al ciclo naturale dell'acqua e quindi può garantire l'accesso e la disponibilità di risorse idriche per tutti. L'indicazione della Giornata del 2015 è quella di promuovere e sostenere una politica di sfruttamento delle risorse idriche disponibili, cioè funzionali ad un modello di sviluppo sostenibile che va a braccetto con i mercati finanziari ma un po' meno con il ciclo naturale, cioè con i diritti della natura, e quindi di Madre Natura o dei beni del creato richiamati da papa Francesco.

Che cosa manca a questa visione dell'acqua associata ad sviluppo sostenibile che le Nazioni Unite propongono alla comunità internazionale in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua ?

A giudizio del Contratto Mondiale dell'acqua, ciò che manca è la visione dell'acqua come un diritto umano, prima ancora di essere una risorsa indispensabile per lo sviluppo e per gli usi produttivi,.

L'acqua è una risorsa indispensabile per la Vita, per la pacifica convivenza dei popoli, delle comunità e non una semplice risorsa da affidare al mercato.

Senza acqua non c'è vita, senza acqua non può sopravvivere nessun essere vivente ed a poco serve che possa esserci un modello di sviluppo più sostenibile anche per le risorse del pianeta terra.

Le Agenzie delle Nazioni Unite e la stessa comunità internazionale celebrando la Giornata Mondiale dell'acqua del 2015 dimenticano che nel luglio del 2010, **l'Assemblea delle Nazioni Unite ha riconosciuto che l'acqua è un diritto umano universale** e che ogni cittadino ha quindi diritto all'acqua per uso umano e per i servizi igienici, come presupposto per la dignità della stessa vita umana.

Non potrà esserci nessun modello di sviluppo "sostenibile" se la comunità internazionale continuerà a voler coscientemente ignorare, anche in occasione della Giornata Mondiale dell'acqua che **l'acqua è un diritto, è un bene comune, non una merce, non una commodity**, e che per rendere compatibile l'uso delle risorse idriche con un modello di sviluppo nel rispetto dei diritti della Natura .

In occasione della Giornata Mondiale dell'acqua, **il nostro appello che vogliamo lanciare con forza** - dichiara **Rosario Lembo- Presidente del Contratto Mondiale sull'acqua** - **è la concretizzazione del diritto umano all'acqua nell'arco dei prossimi 15 anni** . A partire da questa Giornata Mondiale il nostro impegno, per tutto il 2015, è quindi finalizzato a sollecitare la comunità internazionale, il Governo Italiano e l'assemblea delle NU a superare l'approccio politico dell'accesso all'acqua, attraverso l'adozione di proposte di buone pratiche e regolamenti in termini di **accesso e di usi sostenibili** a livello ambientale. Non è la "green economy" delle risorse idriche la soluzione per contrastare la crisi idrica o garantire a tutti l'accesso all'acqua, perseguire cioè l'obiettivo politico e culturale della Giornata Mondiale dell'acqua di ridurre il divario e l'ingiustizia nell'accesso all'acqua potabile nel mondo

Il messaggio che il Contratto Mondiale dell'acqua propone, sia rispetto all'appuntamento di EXPO, ma soprattutto rispetto ai nuovi obiettivi di sviluppo sostenibile della Agenda post-2015, è l'urgenza che la Comunità internazionale si impegni ad sottoscrivere un **Secondo Protocollo Opzionale al Patto internazionale ai diritti economici, sociali, culturali**, uno strumento pattizio, di diritto internazionale, che regolamenti in termini formali e sostanziali come gli Stati e la Comunità Internazionale devono garantire il diritto umano all'acqua e ai servizi sanitari ad ogni essere vivente.

(Sintesi intervento R. Lembo Presidente CICMA – Convegno 20 Marzo – presidenza@contrattoacqua.it)

Documento a cura

Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua –Onlus - Milano – Tel +39.02.89072057 – cell.327.4293815
www.contrattoacqua.it - segreteria@contrattoacqua.it



Acqua e sviluppo sostenibile **la visione delle Agenzie delle NU**

www.unwater.org/worldwaterday



L'acqua è salute

L'acqua è essenziale per la salute umana. Il corpo umano può durare settimane senza cibo, ma solo pochi giorni senza acqua. L'acqua è essenziale per la nostra sopravvivenza. Lavarsi le mani regolarmente, è per esempio uno dei migliori modi per rimuovere i germi, evitare di ammalarsi, e prevenire la diffusione di germi infettivi. Fino a mille miliardi di germi possono essere presenti in un grammo delle nostre feci

E' opportuno ricordare che il corpo umano, in media è fatto di 50-65% di acqua. I bambini hanno la più alta percentuale di acqua; i neonati sono composti al 78% di acqua. Ogni giorno, ogni persona ha bisogno di aver accesso all'acqua per bere, cucinare e l'igiene personale. L'acqua è essenziale per strutture igieniche che non compromettono la salute o la dignità delle persone. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda la disponibilità di almeno 7,5 litri pro capite di acqua potabile al giorno per soddisfare le esigenze vitali della maggior parte delle persone. Una quantità di circa 20 litri pro capite al giorno è il quantitativo minimo per soddisfare i bisogni di igiene di base, l'accesso ai prodotti alimentari di base.

Nonostante alcuni importanti raggiunti negli ultimi dieci anni, ancor oggi circa **748 milioni di persone** non hanno accesso a una fonte di acqua potabile e **2,5 miliardi** non utilizzano una migliore struttura di servizi igienici. Gli investimenti in servizi idrici e igienici si traducono in notevoli vantaggi economici. Il ritorno sugli investimenti per garantire l'accesso universale ai servizi igienici è stato stimato da **5,5 a 1**, mentre per l'accesso universale di fonti migliorate di acqua potabile è stimata la ragione di essere **2 a 1**. Per garantire ad ogni persona, in tutto il mondo, acqua potabile e servizi igienico-sanitari, il costo degli investimenti necessario è stimato di 107 miliardi di dollari l'anno per un periodo di cinque anni.



L'acqua è natura

Gli ecosistemi sono essenziali per il ciclo idrico. Ecosistemi - tra cui, per esempio, quello delle foreste, delle zone umide e praterie - sono al centro del ciclo globale dell'acqua. La disponibilità di d'acqua dolce dipende in ultima analisi dal continuo e sano funzionamento degli ecosistemi. E' necessario riconoscere che il ciclo dell'acqua è essenziale per una gestione sostenibile delle risorse idriche. Eppure la maggior parte dei modelli economici non apprezzano i servizi essenziali forniti dagli ecosistemi di acqua dolce. Questo porta ad un uso non sostenibile delle risorse idriche e quindi al degrado degli ecosistemi. Ad esempio, il fiume Okavango in Africa è uno degli ultimi ecosistemi incontaminati della terra. L'inquinamento da acque reflue non trattate sia a livello di zone residenziali che industriali e agricoli indebolisce la capacità attuale dell'ecosistema di fornire servizi di rigenerazione legati all'acqua.

Vi è la necessità di spostare verso politiche economiche ambientali sostenibili che tengano conto della interconnessione tra sistemi ecologici. Una sfida da affrontare è quella di riuscire a mantenere un mix favorevole tra costruito e naturale di infrastrutture e la fornitura dei rispettivi servizi.

Argomentazioni economiche possono giustificare la preservazione degli ecosistemi e quindi decisioni da parte dei decisori politici e dei pianificatori. Valutazione di Ecosystem dimostrano che i benefici superano di gran lunga i costi degli investimenti in materia di conservazione dell'ecosistema che hanno benefici sull'acqua. La valutazione è importante anche per valutare i possibili compromessi rispetto alla conservazione degli ecosistemi, e può essere utilizzato per impostare meglio i piani di sviluppo. Adozione di 'gestione basata sugli ecosistemi' è fondamentale per garantire acqua sostenibilità a lungo termine.



L'acqua è urbanizzazione

Ogni settimana, un milione di persone si sposta in una città. Una persona su due sul pianeta vive in una città. E le città del mondo stanno crescendo ad un ritmo eccezionale. Circa 4 persone si sono spostate verso una città del tempo che si impiega per finire di leggere questa frase. Il 93% dei processi di urbanizzazione viene registrato nei paesi poveri o in via di sviluppo, e quasi il 40% di espansione urbana del mondo si concretizza nella nascita di nuove baraccopoli. Le proiezioni indicano che altri 2,5 miliardi di persone si sposteranno verso i centri urbani entro il 2050.

Il rapporto 2014 del "World Urbanization Prospects" della Divisione per la Popolazione delle Nazioni Unite (DESA) rileva che i fenomeni di grande crescita urbana si registreranno in India, Cina e Nigeria.

"La gestione delle aree urbane è diventata una delle più importanti sfide di sviluppo del 21° secolo. Il nostro successo o il fallimento nella costruzione di città sostenibili sarà un fattore importante per il successo della Agenda-post 2015 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite", ha dichiarato John Wilmoth, Direttore della Divisione Popolazione delle Nazioni Unite DESA.

Migliaia di chilometri di tubi costituiscono le infrastrutture idriche di ogni città. Molti sistemi antiquati sprecano più acqua potabile di quello che offrono ai cittadini. In molte città in rapida crescita (città piccole e medie con una popolazione inferiore a 500.000), le infrastrutture per il trattamento delle acque reflue sono inesistenti, inadeguate o obsolete.



L'acqua è l'industria

Si consuma più acqua per fabbricare una macchina che per riempire una piscina. Ogni prodotto fabbricato necessita di acqua. Alcuni settori consumano più acqua di altri. Sono necessari circa 10 litri di acqua per produrre un foglio di carta. Circa 91 litri sono utilizzati per produrre 500 grammi di plastica.

I processi di Industrializzazione sono in grado di guidare lo sviluppo, aumentano la produttività, l'occupazione e il reddito. L'industria può fornire opportunità per la parità di genere e l'occupazione giovanile. Tuttavia, la priorità del settore è quello di massimizzare la produzione ed il profitto piuttosto che l'efficienza idrica e la conservazione.

La domanda globale di acqua per la produzione dovrebbe aumentare del **400% tra il 2000 il 2050**, un incremento che è superiore di molto rispetto a quella di altri settori. I principali incrementi di consumo di registreranno nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo. Molte grandi aziende hanno compiuto notevoli progressi nella valutazione e riduzione del loro consumo di acqua e di quella delle loro catene di approvvigionamento. Le piccole e medie imprese (PMI) devono affrontare sfide idriche su scala più piccola.

I Piani di investimento per promuovere l'efficienza idrica richiede spesso un compromesso finanziario. Gli investimenti in processi efficienti con tecnologie appropriate di trattamento delle acque di raffreddamento richiedono periodi di ammortamento più lunghi rispetto ai ritorni immediati di investimento alternativo a breve termine a livello di incremento della produzione.

Tecnologia e pianificazione intelligenti consentono di ridurre l'uso di acqua e di può migliorare la qualità delle acque reflue. Alcuni produttori di tessili hanno saputo introdurre tecnologie che assicurano all'acqua che esce dal mulino di essere più pulita a volte dell'acqua potabile erogata nelle città. Le grandi aziende produttrici di bevande stanno migliorando l'efficienza nell'uso dell'acqua e negli ultimi dieci anni hanno ridotto sostanzialmente l'acqua utilizzata nei loro impianti di produzione.



L'acqua è energia

Acqua ed energia sono amici inseparabili. Acqua ed energia sono partner naturali. L'acqua è necessaria per produrre energia. L'energia è necessaria per erogare acqua.

Oggi oltre l'80% della produzione di energia è di tipo termica. L'acqua viene riscaldata per creare vapore per far funzionare generatori elettrici. Sono inoltre necessari miliardi di litri d'acqua per il raffreddamento delle centrali nucleari. Le centrali idroelettriche in tutto il mondo coprono il 16% della produzione mondiale di elettricità - ma si prevede che la costruzione di 3700 grandi dighe possono più che raddoppiare la capacità totale di energia idroelettrica entro i prossimi due decenni.

La produzione di nuova energia deve utilizzare ampiamente l'adozione di modalità di raffreddamento a secco o di tecnologie di raffreddamento a circuito chiuso ad alta efficienza. Utilizzando fonti idriche alternative, come mare o acque reflue, costituisce un altro grande potenziale per ridurre le pressioni sulle risorse di acqua dolce.

L'energia rinnovabile proviene da risorse che sono naturalmente rifornite, come la luce del sole, il vento, la pioggia, le maree, le onde e il calore geotermico. Questi processi non richiedono grandi quantità di acqua dolce. Eppure, al ritmo attuale di adozione, le energie rinnovabili sono destinate a rimanere marginali su scala mondiale.



L'acqua è cibo

Per produrre due bistecche sono necessari 15 000 litri di acqua. Ogni americano usa 7.500 litri di acqua al giorno, soprattutto per i prodotti alimentari che consuma. È necessario un litro di acqua per irrigare un alimento calorico. Un uso inefficiente dell'acqua può comportare uno spreco di 100 litri per produrre una caloria. Irrigazione per l'agricoltura assorbe fino al 90% dell'acqua prelevata in alcuni paesi in via di sviluppo. A livello globale, l'agricoltura è il maggior consumatore di acqua, pari al 70% del prelievo totale.

Entro il 2050, l'agricoltura dovrà produrre il 60% in più di cibo a livello globale, e il 100% in più nei paesi in via di sviluppo.

La crescita economica e la ricchezza individuale stanno spostando diete da prevalentemente a base di amido di carne e latticini, che richiedono più acqua. Produrre 1 chilo di riso, per esempio, richiede circa 3.500 litri di acqua, mentre 1 chilo di carne di manzo circa 15.000 litri. Questo cambiamento nella dieta è quello che ha determinato il più grande impatto sul consumo di acqua negli ultimi 30 anni, ed è destinato a continuare anche nel corso del ventunesimo secolo.

Gli attuali tassi di crescita delle produzioni agricole avranno delle conseguenze sulle risorse di acqua dolce del mondo che sono insostenibili. Uso inefficiente e non regolamentato di acqua per la produzione di colture determina l'esaurimento delle falde acquifere, la riduzione delle portate dei fiumi, il degrado degli habitat naturali, ed ha già causato la salinizzazione del 20% della superficie globale terreni irrigati. Per aumentare l'uso efficiente dell'acqua, in agricoltura è necessario ridurre le perdite ma soprattutto aumentare la produttività delle colture rispetto all'acqua.

Con l'aumento della agricoltura intensiva, l'inquinamento delle acque non può che peggiorare. L'esperienza dei paesi ad alto reddito mostra che una combinazione di incentivi, tra cui la regolamentazione più rigorosa, applicazione e le sovvenzioni mirate, sono in grado di contribuire a ridurre l'inquinamento delle acque.



L'acqua è l'uguaglianza

Ogni giorno le donne dedicano 200 milioni di ore per portare l'acqua. Nelle nazioni in via di sviluppo la responsabilità per la raccolta dell'acqua ogni giorno cade sproporzionatamente sulle donne e le ragazze. In media, le donne di queste regioni spendono il 25 per cento della loro giornata di raccolta di acqua per le loro famiglie. Questo tempo viene sottratto a lavori che possono generare reddito, alla cura della famiglia o frequentare la scuola. Gli investimenti in acqua e servizi igienico-sanitari mostrano notevoli vantaggi economici. Ogni dollaro investito mostra un ritorno tra i 5 e 28 \$ Usa

Il cambiamento climatico influisce negativamente sulle fonti di acqua dolce. Le proiezioni attuali indicano che le risorse di acqua dolce si ridurranno significativamente con l'aumento delle emissioni di gas a effetto serra, aggravando la concorrenza per l'acqua tra tutti gli usi e gli utenti, che colpisce gli utilizzatori di acqua per usi produttivi come energia e alimentari. La riduzione delle disponibilità, associata alla crescita della domanda di acqua, creerà enormi sfide per la gestione delle risorse idriche sui territori.

I rischi naturali sono inevitabili, ma molto si può fare per ridurre l'elevato numero di morte e distruzione. Una attività umana mal consigliata può creare e accelerare l'impatto dei disastri legati all'acqua. Queste minacce all'acqua sono aumentate con il cambiamento climatico ed a causa di attività umane, al Nord come al Sud del nostro pianeta, da est a ovest. Ma, con la preparazione e la pianificazione, morti è possibile ridurre i danni e le distruzioni ambientali. La comunità globale si è impegnata ad adottare i principi di prevenzione delle catastrofi e a dare risposte coerenti. Ciò che è necessario sono ora i cambiamenti concreti e significativi per far sì che questo accada.

Documento a cura

Comitato italiano Contratto Mondiale sull'acqua – Onlus - Milano – Tel +39.02.89072057 – cell.327.4293815

www.contrattoacqua.it - segreteria@contrattoacqua.it